

DANTE A TEATRO

7 Maggio 2015 ore 9.30

Aula Magna - Via Festa del Perdono, 7

TERRA MADRE
TERRA MATRIGNA

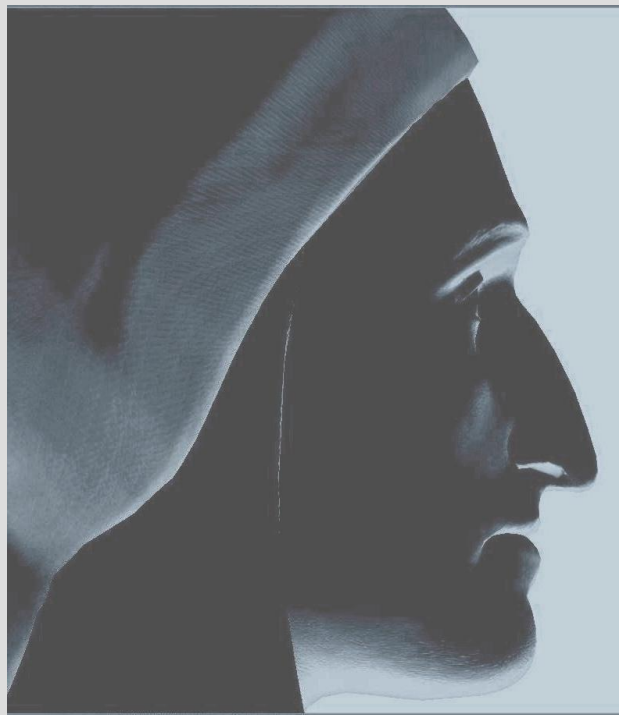


Con :
Mohamed Ba
Civica Scuola di Musica di Milano
Giorgio Manfredi
Antonio Minelli
Giuseppe Palasciano
Elettra Pizzi
Nadia Scardeoni
Alice Spisa
Marco Tajani
e... Dante virtuale.

UNIMI, 7 MAGGIO 2015

*"T'mi son un che, quando
Amor mi spira, noto, e a quel modo
ch'e' ditta dentro vo significando."*

DANTE VIRTUALE



LA RICOSTRUZIONE DEL VOLTO

a cura di Nadia Scardeoni





iconografia dantesca



GIOTTO,



NARDO DI CIONE,



IGNOTO,



DEL PONTE,



MICHELINO



CASTAGNO,



BOTTICELLI,



SIGNORELLI,



RAFFAELLO,



RAFFAELLO

RITRATTO: “figura cavata dal naturale”

R. Bianchi Bandinelli, 1965

RITRATTO:

“ - Col termine **"ritratto"** si intende correntemente la immagine di una determinata individuabile persona generalmente quale **"figura cavata dal naturale"**, come suonava la definizione del *Vocabolario toscano dell'Arte del Disegno* di **Filippo Baldinucci** (Firenze 1681, p. 137)”



Filippo Baldinucci:



Ritrarre alla macchia: senza il naturale, a forza di memoria

Ricostruzione storico artistica del volto di DANTE ALIGHIERI

RITRATTO

Abbiamo il **ritratto reale** quando il soggetto è osservato **direttamente**.

Abbiamo invece il **ritratto di ricostruzione**, quando l'artista non ha visto il soggetto e lo **rappresenta sulla base di descrizioni , memorie, informazioni**.



Ritratto di ricostruzione

L'**Iconografia dantesca** si basa essenzialmente sulla narrazione della figura e della persona di DANTE offerta dal Boccaccio nel suo **Trattatello in laude di Dante**.

Boccaccio non ha mai conosciuto Dante direttamente ma si attiva a raccogliere testimonianze a Ravenna, in tempi non lontani dalla sua morte 1346; 1353 o 1350?

Boccaccio ci descrive dunque le sembianze dell'ultimo Dante, verso il termine della vita.

" Fu adunque questo nostro poeta

... "di mediocre statura e poi che alla matura età fu pervenuto, andò alquanto curvetto; e il suo andare grave e mansueto; d'onestissimi panni sempre vestito..... sempre in faccia malinconico e pensoso"



Dal primo 400 fino alla fine del secolo, nessuna evoluzione nella fisionomia del volto: ritratti dai lineamenti marcati, ormai “caratteristici” di Dante, secondo il **prototipo- stereotipo** generato dalla descrizione di **Giovanni Boccaccio**.



*" Fu adunque questo nostro poeta
di mediocre statura e poi che alla matura età fu pervenuto, andò alquanto curvetto; e il suo andare
grave e mansueto; d'onestissimi panni sempre vestito.
**Il suo volto fu lungo, e 'l naso aquilino; e gli occhi anzi grossi che piccoli; le mascelle grandi; e
dal labbro disotto era quello di sopra avanzato; e il colore era bruno; e i capelli e la barba spessi,
neri e crespi: sempre in faccia malinconico e pensoso "***

"Trattatello in laude di Dante"

Domanda:

abbiamo ritratti di DANTE “cavati dal naturale” ?

Sembra proprio di no.

L'iconografia dantesca si attesta **essenzialmente** su descrizioni o memorie scritte e si sviluppa enormemente sulla falsariga delle opere esistenti.

MA abbiamo alcune ricostruzioni che potrebbero soddisfare, se *accreditate*, questi requisiti di **rappresentazione fedele della realtà naturale**

la **MASCHERA FUNERARIA**,



DANTE RICOSTRUITO dal teschio,



DANTE di GIOTTO ?





Torrighiani

MASCHERA FUNERARIA

Cavata dal naturale?



Kirkup

Due versioni per l'origine:

Un calco sul volto del Poeta dopo la morte.

Oppure **una riproduzione** derivata da un antico busto o testa collocati presso il sepolcro di Ravenna

Due versioni note della stessa maschera:

La prima è quella denominata **Torrighiani** e conservata al **Museo del Bargello**, donata agli Uffizi, nel 1865, dal marchese Pietro Torrigiani

La seconda, detta **Kirkup** dal nome del Barone che la possedeva, è quella della **Società Dantesca Italiana**



La maschera funeraria è matrice attiva di molti ritratti scultorei.



Così come i ritratti pittorici saranno fedelmente perpetuati nelle medaglie.





DANTE RICOSTRUITO dal teschio a cura di

Giorgio Gruppioni, antropologo dell'università di Bologna
Francesco Mallegni, università di Pisa,
 sulle misurazioni di **Fabio Frassetto**

“DANTE, UNO DI NOI “

...” *"Abbiamo restituito a Dante la sua umanità"*, afferma Giorgio Gruppioni, anima del progetto di ricostruzione del vero volto di Dante.

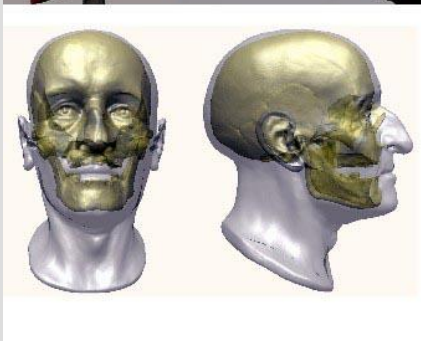
"E' tornato a essere uno di noi. I ritratti volevano far emergere lo spirito del poeta. Erano più psicologici che reali".

Il Dante vero, emerge negli anni '20 con gli studi di **Fabio Frassetto**, antropologo dell'università di Bologna che ottiene il permesso di effettuare studi e rilievi sulle sue ossa, conservate a Ravenna.

Non può però fare un calco del cranio, e **lo ricostruisce sulla base delle misurazioni**. Modella poi una mandibola capace di adattarsi al cranio.

Già allora, sovrapponendo quel cranio a molti ritratti del poeta, Frassetto notava che non corrispondevano affatto.

Tranne quello di scuola giottesca nel Bargello a Firenze, precedente il testo di Boccaccio. “



(11 gennaio 2007)

Verso la ricostruzione del VOLTO



Gli studi sul volto

a Giorgio Manfredi

“Caro Giorgio
come ti dicevo al telefono,
a me, personalmente, piacerebbe Dante giovane,
nel pieno della sua potenza creativa.

Lo vorrei giovane, non accigliato e col suo copricapo,
senza allori... ti mando altre indicazioni (...).”

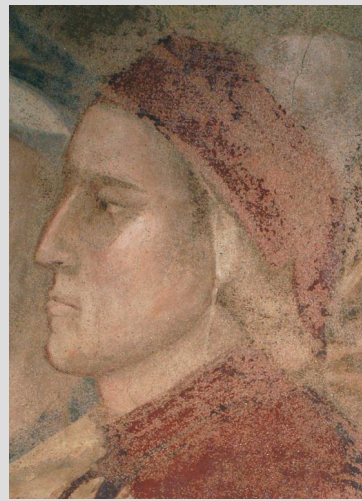
nadia scardeoni

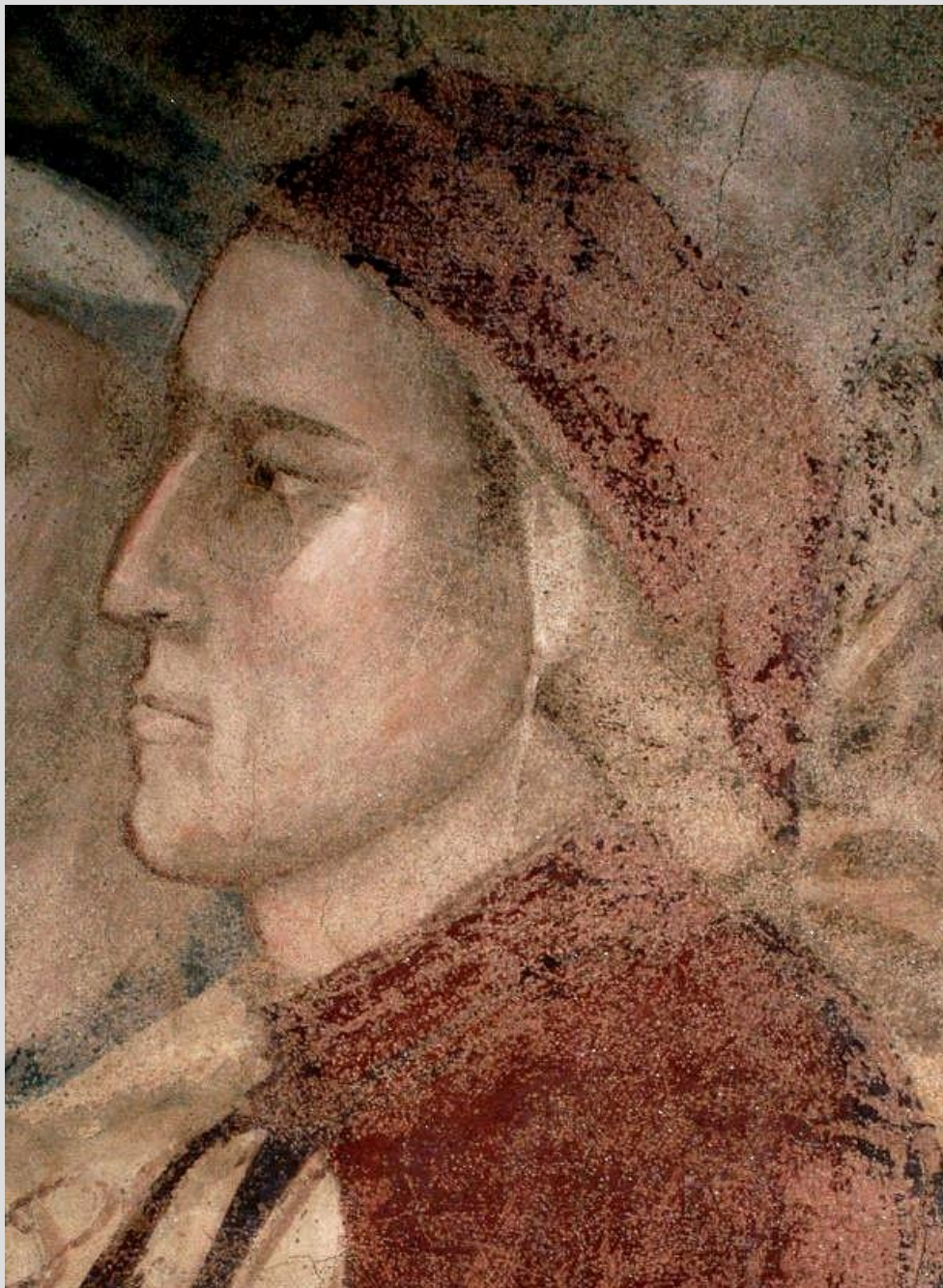


DANTE del Bargello



Dante Alighieri, Museo del Bargello - Firenze





DANTE del Bargello

Dante è rappresentato **giovane**, sicuramente prima del 1302, data dell'esilio. Perché dopo questa data, Giotto o chi per esso, non avrebbe potuto raffigurare uno *sbandito* nel Palazzo del Podestà.

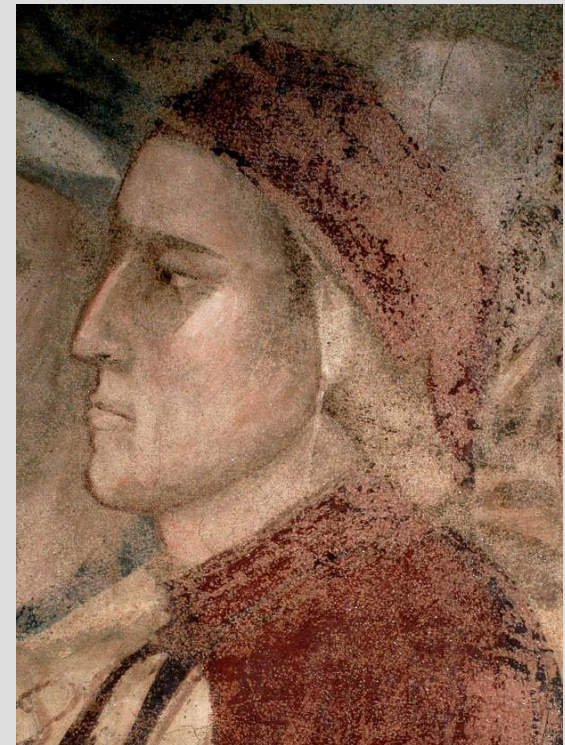
Leonardo Bruni, noto come *Leonardo Aretino*

(1370 – 1444), filosofo, scrittore e umanista italiano.

conversando con gli altri giovani di sua età costumato ed accorto e valoroso, ad ogni esercizio giovanile si trovava; intantochè in quella battaglia memorabile e grandissima che fu a Campaldino, lui giovane, e bene stimato si trovò nell'armi combattendo vigorosamente a cavallo nella prima schiera, dove portò gravissimo pericolo: perocchè la prima battaglia fu

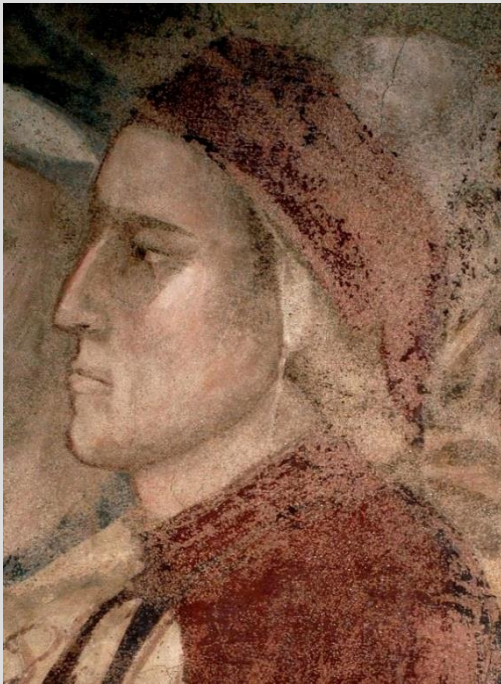
pre ragiona di vini. Dopo questa battaglia tornatosi Dante a casa, agli studi più ferventemente che prima si diede: e nondimanco niente tralasciò delle conversazioni urbane e civili. Ed era mirabil cosa, che studiando continuamente, a niuna persona sarebbe paruto ch'egli studiasse, per l'usanza lieta e conversazione giovanile.

UN ALTRO RITRATTO



GIOTTO

“figura cavata dal naturale”?



Stato attuale dopo gli ultimi restauri



Collotipia ALINARI, fine 800

DANTE del Bargello: GIOTTO o “GIOTTESCHI “ ?



“**Giotto** conosceva la teoria della visione”

Roberto Longhi, nel suo saggio “**Giotto spazioso**”

Giotto è il pittore che reinventa lo spazio dentro la pittura, 100 anni prima di Piero della Francesca.

E' di Giotto **il più antico ritratto fisiognomico** in pittura: **Enrico degli Scrovegni** nel Giudizio Universale della Cappella dell'Arena a Padova, dipinto verso il 1306.

DANTE del Bargello: GIOTTO o “GIOTTESCHI “ ?



NELLA SUA APOLOGIA
AD ONOR DI CIMABUE,
E GIOTTO

BALDINUCCI riporta

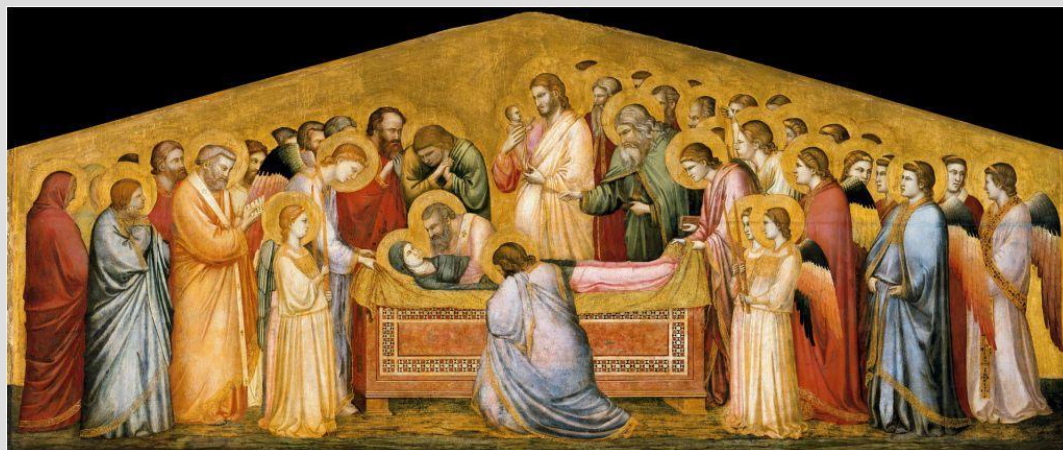
70 NOTE di encomio su GIOTTO .

Sulla sua arte,

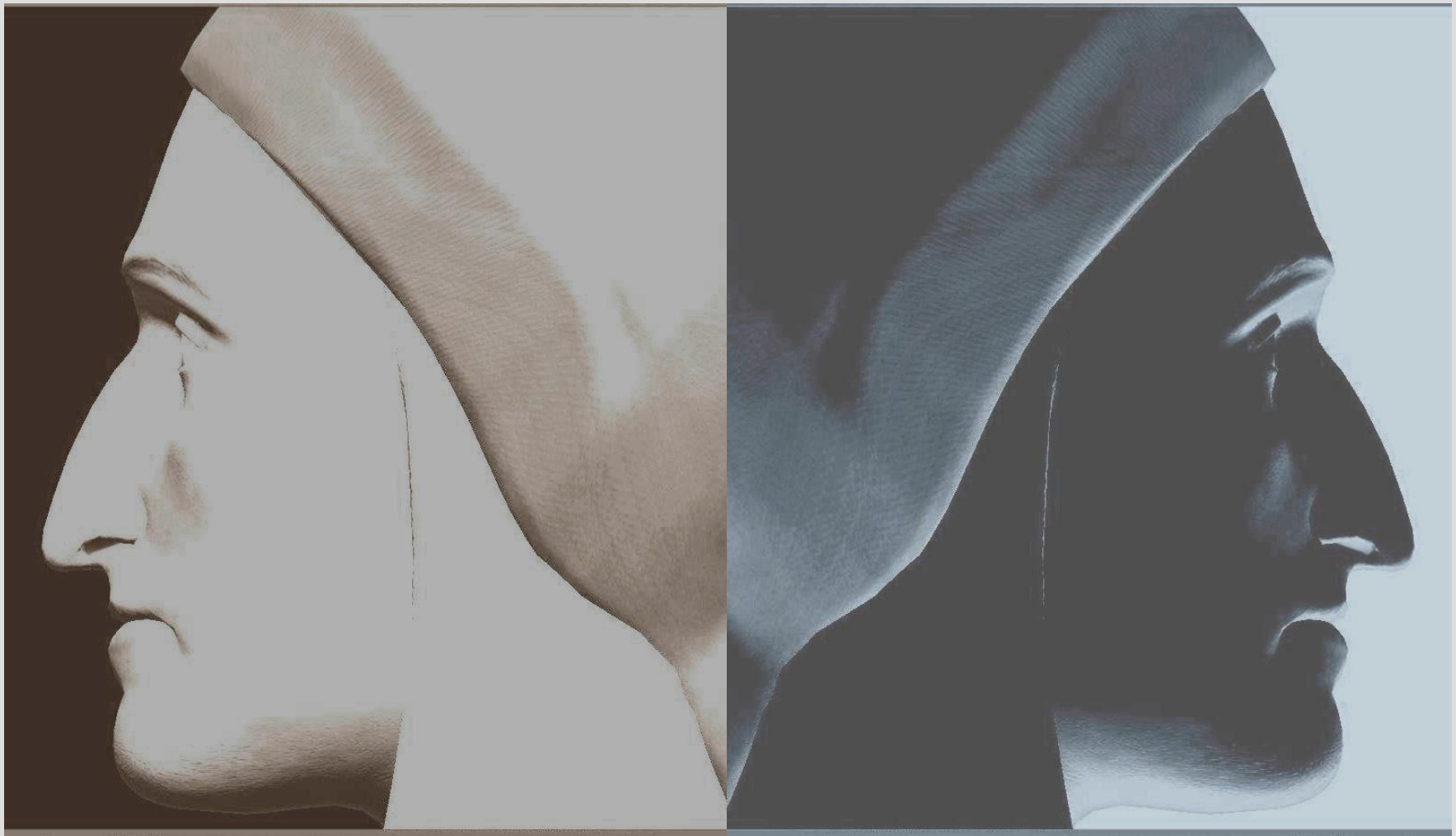
sulla sua naturalezza,

sulla sua spazialità,

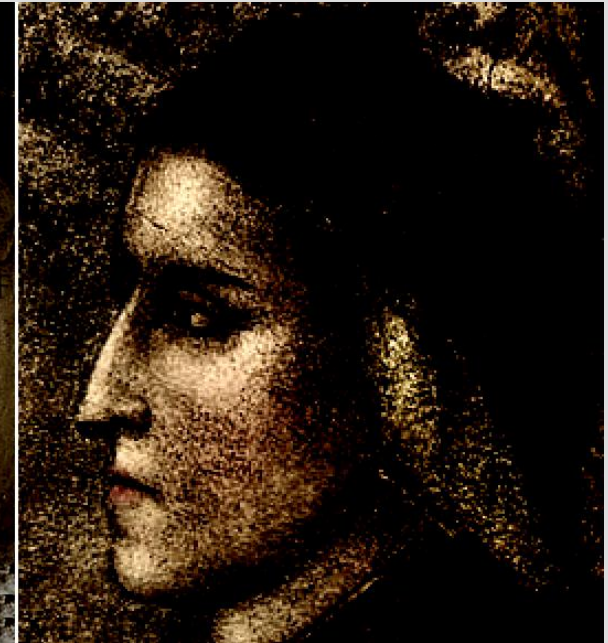
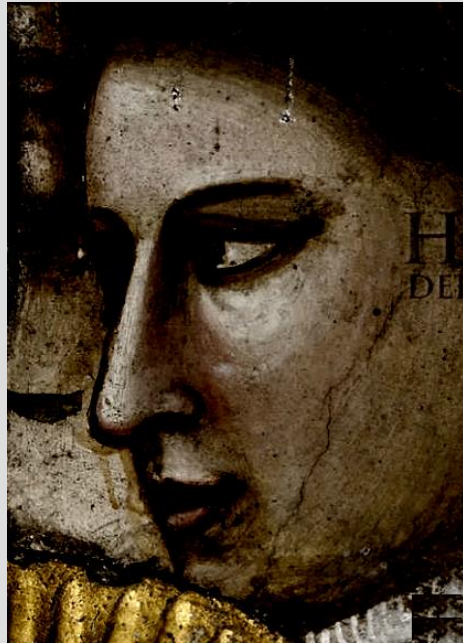
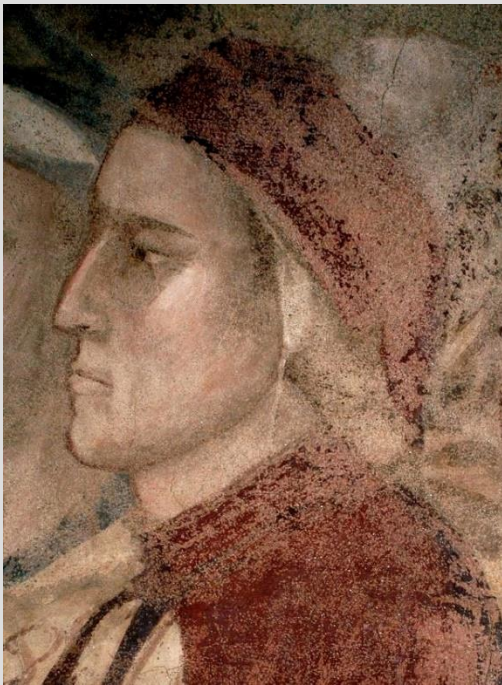
Sulla sua prodigiosa mente innovativa



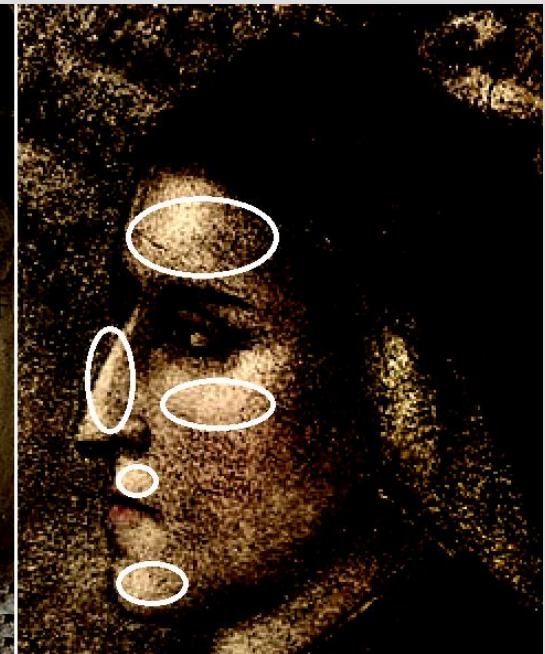
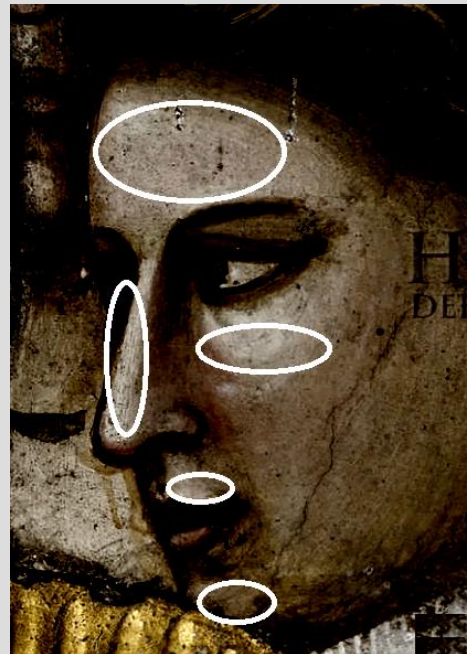
'XXXIII. Michelagnolo Buonarroti, citato dal Vafari, parlando d'una tavolina a tempera, ch'era nel tramezzo della chiesa d'Ognissanti, dipinta da Giotto con infinita diligenza, dove era la morte di Maria vergine con gli apostoli attorno, e con un Cristo, che in braccio l'anima di lei riceveva, era solito dire, che la proprietà di tale storia dipinta non poteva essere più simile al vero di quel, ch'ell'era.



DANTE DEL BARGELLO : GIOTTO o “GIOTTESCHI “ ?
studi



CONFRONTO
CON LA
CAPPELLA
DEGLI
SCROVEGNI



GIOTTO
STILEMA "LUCI"



STILEMA PROFILI

CONTRIBUTI PER DANTE VIRTUALE



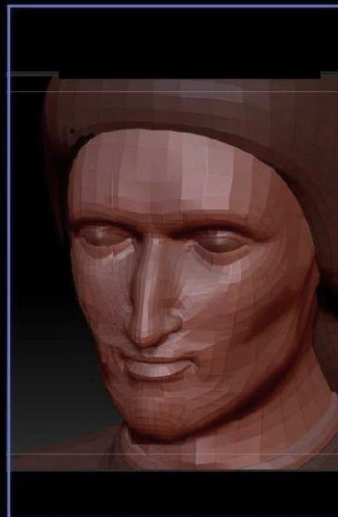
Gli studi sul volto

La figura di Dante sarà ricostruita basandosi sugli studi della Dott.ssa NADIA SCARDEONI di Verona sul vero volto di Dante Alighieri. Gli studi partono dall'analisi dell'iconografia dantesca integrandola con le fonti testuali pesate in base alla probabile veridicità e la coerenza temporale (età del soggetto al momento del ritratto) dei ritratti.

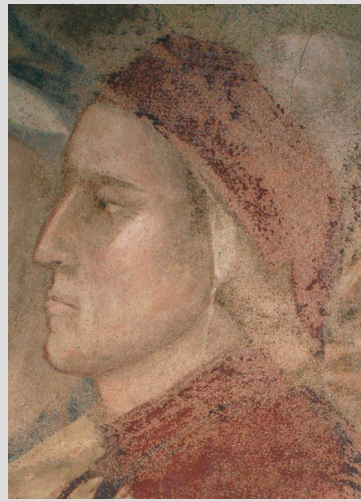
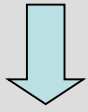


Gli studi sul volto

SCELTE ICONOGRAFICHE per la RICOSTRUZIONE del VOLTO di DANTE VIRTUALE



DANTE del Bargello

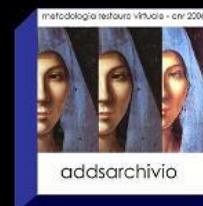


Dante Alighieri, Museo del Bargello - Firenze

Dante Alighieri - Bust, 19th century - Denver







per DANTE VIRTUALE



RICOSTRUZIONE STORICO-ARTISTICA DEL VOLTO DI DANTE ALIGHIERI

by nadia scardeoni



RICOSTRUZIONE STORICO-ARTISTICA DEL VOLTO DI DANTE ALIGHIERI A CURA DI NADIA SCARDEONI - MODELLAZIONE 3D DI WILLIAM PERUGINI

addsarchivio-22/04/2015



RICOSTRUZIONE STORICO-ARTISTICA DEL VOLTO DI DANTE ALIGHIERI A CURA DI NADIA SCARDEONI - MODELLAZIONE 3D DI WILLIAM PERUGGINI

[addsarchivio-22/04/2015](#)



*Grazie per
l'attenzione!*